Il direttore lo renderà pubblico in questi giorni

Col nuovo organigramma

del «Roma» si torna

un'altra volta a destra

Promosso sul campo l'intero comitato di redazione - La

società editrice continua a versare in condizioni allarmanti

Incerto e impacciato in tutta la regione l'avvio della riforma sanitaria



I medici: alle vecchie mutue non si può cambiare solo il nome

A colloquio con due giovani sanitari - « Chiediamo qualificazione professionale: c'è bisogno delle ULS » - La giunta regionale non fa altro che prorogare la vecchia assistenza

La giunta regionale della Campania ha inviato ieri agli crano le ragioni di questa interlocutori unici ed ai cominadempienza. misari liquidatori dei vari Insomma anche grazie at enti mutualistici un fonogiornali și è avuta la riprova che in alcune regioni la rigramma col quale si proroga il vechio sistema di assistenforma viene attuata in ben altro modo e che i boicottaggi za fino all'entrata in attività n cui è stata sottoposta nel delle unità sanitarie locali. meridione ed in Campania so-Per quanto riguarda gli 840 mila cittadini che con il prino ben gravi e organizzati. mo gennaio hanno acquisito il La DU, infatti, teme di perdiritto alle prestazioni santidere uno strumento di potere tarie pubbliche l'esecutivo resul quale ha costruito una serie di addentellati che scat gionale ha preannunciato, con lo stesso fonogramma, che tano ad ogni competizione etettorate. Ma questi ritardi, lunedì varerà una delibera nella quale verrà stabilito che il peso della mancanza di diquesti cittadini dovranno rerettive si rijlettono anche sut carsi alle sedi INAM e riemmedici, specie queili che vopire i modulari dei vecchi gliono che l'assistenza sanitaria sia erogata in un modo assistiti. In questo modo potranno essere inseriti nel sinuovo, diverso, migliore e più funzionale. stema di assistenza sanita-

« Molti dei mici assistiti a partire dal due gennato — ha Con questi provvedimenti si uffermato a questo proposito dà una soluzione provvisoria u dottor Paolo Gnasso, che alle questioni poste dalla riopera anche in una struttura forma sanitaria e si cerca di lenire i disagi provocati universitaria, dislocata presso l'ospedale Monaldi di Nadai ritardi e dalle numerosissime inadempienze accupoli - mi hanno chiesto comulate in questi mesi dall' sa debbono fare, come si debbono comportare. Queste doesecutivo regionale. La Campania è una delle munde, forse, le ho ricevute regioni più in ritardo d'Itaperché a tutti, da più mesi ho ripetuto che sarebbe scatlla. Ieri mattina, per esempio, è giunta alla nostra retata questa riforma e che si dovevano fare certe cose, ma dazione una telefonata di ta pubblicizzazione di cosa fa-

un cittadino che aveva letto la pubblicità (pubblicata dai re, forse, è stata poco suffimaggiori quotidiani nazionaciente ». In effetti la vechia assili) della Regione Toscana che stenza sanitaria ha provocanotificava a tutti la dislocato guasti gravi e guadagni zione delle strutture amminitngenti. Il « medico della mustrative di base, le modalità dicinali, non visita gli ammaluti, che cerca solo di accontentare una clientela che Campania non ha pubblicato | vede di quando in quando,

un simile annuncio e quali | non è solo il frutto di un' | anedottica più o meno ironica. E' una realtà. « Ma guadagnare in questo modo secondo me — ribadisce il dottor Gnasso — è un fur-to! Io, come medico, aspiro a qualificarmi, se vuci anche ad avere soddisfazioni professionali. Tutto questo la mutua - attualmente - non me lo dà. Mc esiste anche un problema di educazione dell'assistito che non deve pretendere dal medico solo la ricetta, una tisita frettolosa; non abusare — quindi — di questo servizio ma usarlo con discrezione anche per renderlo

sempre più efficiente... ». «Ci capita spesso — incalza il dottor Massimo Sergi che lavora anche in una struttura ospedaliera come chirurgo di veder arrivare in ambulatorio pazienti che chiedono di ricevire la prescrizione di medicine. Subiamo, in effetti,

un ricatto. Infatti se non scriviamo quello che ci viene chiesto il paziente cambia medico e quel che è peggio c'è qualcuno che accetta questo tipo di rapporto svilendo la qualità dell'assistenza. In ospedale, invece, coi malati si ha un rapporto diverso ed il lavoro viene ad essere più « produttivo » ed abbiamo maggiore ascolto da chi è ricoverato».

Il dottor Paolo Gnasso ci racconta che, inviato per qualche tempo a Bologna per un corso di studi ha verifi-cato che negli ambulatori, in ospedale, la gente andava con cognizione di cousa ed il servizio elargito era il migliore possibile. Ma li — abbiamo obiettato - esistono le strutture di base che «filtrano» gli ammalati; esiste un rapporto diverso fra utente e

«In effetti quello di cui si sente la mancanza è proprio una valorizzazione del ruoto del medico — ribadisce il dottor Sergi — svilito da anni in cut la professione del medico della mutua è andato, almeno in Campania, sempre più burocrafizzandosi e quindi immeltendo degli usi « pericolosi ». Esercitare la professtone sempre in questo modo è insostenibile. L'avvio delle unità sanitarie locali e lo sviluppo della medicina preventiva risponderebbero secondo me a questa esigenza. Ma in Campania — inutile illudersi - ci vorrà del tempo prima che questo diventi real-

In questo senso siamo tutti all'anno zero». Quindi la riforma in Cam pania deve servire anche a questo. Fare della gente il soggetto dell'assistenza e non un oggetto passivo che

st scontra solo contro il medico, il quale rimane la sola controparte. Un rapporto diverso quindi anche nelle strutture ospedaliere, nell'uni versità, nelle strutture di ba se, in modo che ogni medico sta partecipe di un sistema che garantisca l'assistenza st ma anche un diverso tipo di prestazione. In questo modo anche le

questioni relative alla realiz zazione nel lavoro viene ri-

«Questo — rispondono all' unisono i due medici — è quello a cui aspiriamo». Ma è anche quello che in Campania per il boicottaggio di tutta la parte innovativa della riforma condotto in primo luogo dalla DC, non sia mo in grado ancora di at-

Vito Faenza

tore del «Roma», ha già sportivo, i cui meriti — a giudeciso, almeno sembra, chi dicare dalle vendite - sono dovranno essere gli uomini di tutti da verificare.

Franco Grassi, nuovo diret- | ne promosso, infatti, il «pool» !

più stretti, quelli che spera-

tano a crederci.

la redazione... ».

zione di via Colombo.

Scotti (un altro «sportivo»)

Pugliese e Rizzoli, quest'ultimo componente del comi-

membri del CDR, che come è lecito supporre ha gestito l'intera costruzione dell'organigramma, risultano

del resto promossi sul campo.

Bruzzano, ad esempio, da redatto e di bianca passa a vice-caposervizio e Carli a caposervizio sportivo. Tutto

sommato, però, il salto più lungo lo fa proprio Rizzoli,55 anni, uomo di estrema de-

stra. Il posto di capocroni-

sta, lasciato vuoto da Stor-

chetti che è passato al « Dia-

rio», viene ora ad essere oc-

cupato da due altri giornalisti

anch'essi dichiaratamente di

destra: Eduardo De Filippis

e Gianni Filosa, uno degli

nomini più vicini a Lauro

(anch'egli uno «sportivo»). Capo della compilazione (e

cioè degli interni, degli este-

ri e di tutte le pagine rico-

struire in base alie agenzie)

torna ad essere invece Aldo

Gianfreda, che già con Gio-

vannini aveva ricoperto qua-

Di nuovo emarginati, infi-

ne. i giornalisti che in un

primo momento avevano col-

nosa: Romano, Muojo, Ca-

stronuovo. Né si può dire che

il nuovo organigramma cor-

risponda ad una stretta lo-

gica aziendalistica, anzi, vie-

laborato alla «svolta» Spi-

tato di redazione.

punta del suo giornale. I no-Bastano, a confermare quemi dei prescelti dovrebbbe costi dubbi, i seguenti dati: il «Roma», nelle edizioni municarli alla redazione domani stesso o comunque in normali ha perso in questi questi giorni. Si tratta, in mesi il 25% delle copie; mensostanza, di una vera e protre l'edizione sportiva (quel pria raffica di promozioni che dovrebbe garantire il ritor-no del giornale in un'area la del lunedi, per intenderci) ha perso ben il 40%, con punte a Salerno anche del chiaramente di destra e filo-60.70%. Dunque non c'è alfascista. I suoi coilaboratori tra spiegazizone: quella cioè

di mandare in porto una pura e semplice operazione politica, che avviene mentre la proprietà risulta ancora formata da Lauro, Scotti e Si

La società editrice, del resto, anche se da poco trastormatasi in «SpA», continua a versare in condizioni terrà un'assemblea dei poligrafici del « Roma » per fare il punto sulla crisi del-



Era stato colpito da un proiettile

Ferito a Capodanno: morto al Cardarelli

Gennaro Riccio, l'uomo di 43 anni che nella notte di Capodanno fu colpito alla fronte da un proiettile, appena uscito fuori il balcone della sua casa alla 167 di Secondigliano, per accendere un innocuo bengala, è deceduto ieri pomeriggio intorno alle 13,45 al centro di rianimazione del Cardarelli dov'era ricoverato in stato di coma.

A nulla sono dunque valsi gli sforzi dei sanitari prodigatisi in tutti questi giorni per strappare lo sfortunato uomo alla morte. Si è concluso dunque nel modo più tragico uno degli ennesimi episodi di incredibile inciviltà che purtroppo conti nuano a funestare la ricorrenza del capodanno. Un appuntamento che dovrebbe essere di festa e che invece troppo spesso

finisce per trasformarsi in vero e proprio dramma. Com'è noto la prima certezza scaturita finora dalle indagini è che il colpo mortale che ha centrato alla fronte il Riccio parti da uno dei balconi del palazzo di fronte a quello della vittima. E' stata infatti ricostruità la traiettoria del profettile. I colpi esplosi per la verità furono almeno tre: il primo. quello che colpì alla fronte il Riccio, il secondo, quello che andò a conficcarsi nell'architrave del balcone; il terzo, addirittura dopo aver forato la tapparella fu ritrovato nell'appaltamento. Al piano superiore, conficcato in una parete.

La perquisizione si concluse con tre arresti: a Poggioreale sono finiti il trentanovenne Mario Trencio, il quarantaselenne Giuseppe Fiocchetti e il cinquantaduenne Antonio Cacace.

Scoperto un «pozzo» di dieci metri a via S. Teresa

E' un vero e proprio pozzo, | tere in allarme prima i vigili profondo dieci metri e largo 4 metri per 4, quello scoperto al di sotto della piccola fenditura determinatasi nella corsia preferenziale a via S. Teresa, nei pressi del ponte della Sanità. Com'è noto è stato il lieve avvallamento venuto fuori in quel punto sul fondo stradale e notato l'altro giorno

da alcuni addetti alla manu-

tenzione dei semafori a met-

del fuoco, poi i tecnici del Comune. Fu subito stabilita la momentanea chiusura di quel tratto della corsia preferenziale (ancora adesso pullman e taxi sono costretti a circolare dall'altro lato deldella corsia). tecnici del Comune recatisi a ispezionare il posto hanno escluso che l'intera carreg-

giata possa rimanere del tut-

Comune — ha dichiarato l'assessore ai Lavori Pubblici Picardi — caleranno in ogni caso sul fondo del "buco" per controllare l'eventuale esistenza di altre più ampie e pericolose cavità nel sot-I tecnici hanno finora ac-

certato che la cavità determinatasi nel fondo stradale è di natura artificiale, cioè

to chiusa al traffico. «Geo- probabilmente determinata logi del servizio tecnico del dall'incessante traffico, in particolare di mezzi pesanti, come i pullman, che evidentemente è destinato a concentrarsi proprio sulla corsia preferenziale.

Le ispezioni continueranno spazio circostante, di circa 200 metri, rispetto al punto in questione, lungo via Santa

Vecchio e nuovo nella tradizione dei giocattoli della Befana

Goldrake all'ombra del Vesuvio

Imperversano i miti televisivi anche sulle bancarelle di piazza Matteotti - Tutto regolare, invece per quanto riguarda le bambine: dominano le bambole - C'è una Befana napoletana? - Notevoli affari dei grandi magazzini

A Piazza Matteotti le bancarelle dei giocattoli fanno affari d'oro; la befana vien di notte e fino alla mezzanotte di domani mamme (e papà) tardive riempiranno le calze dei bambini fiduciosi di leccornie giocattoli e pupazzi; impersoneranno ancora la vecchia figura a cavallo della scopa; spenderanno fior di quattrini per rinnovare una tradizione a cui forse soltanto loro (i genitori) credono ancora. I bambini organizzati perpetuano la finzione, vanno a letto presto e aspettano una befana televisiva, giapponese, tridimensionale. Franco, Bancarellaro di piazza Matteotti è convinto: «Signuri, quello che si vende di più è tutta sta' roba spaziale! ». E infatti c'è una inflazione di pistole laser, guerrieri galattici, Goldrake in tutte le fogge e dimensioni. Macchina automatica Goldrake a lire 45.000, il pupazzo Goldrake a lire 28.000, disco volante

Goldrake con pistola, 18.000, filmino di

Atlas ufo robot a lire 6.000. E la lista

continua all'infinito: macchinette spaziali, pupazzi spaziali, roba spaziale. La televisione imperversa. Il pupazzo Remi, novità dell'anno, strappacuore e lacrime, si vende

I giocattoli da strada, da buon intenditore, seguono le mode più che la tradizione. Chi vuole una befana tradizionale, può dedicarsi alle bambine, per loro è riservato un tranquillo spazio casalingo: stendipanni, assi da stiro con ferro incorporato, seta di spazzole scope e scopini. il salotto di Barbie, Milchi che mangia la pappa, Serenella che piange, lettino Margherita. Michelino mio che se gli togli il ciccio piange lacrime vere e via dicendo. C'è chi va sulla luna a fare guerre stellari e chi le stelle le sta a guardare. Di bambole feministe tipo «Il ciucciotto è mio e me lo gestisco io», nemmeno l'ombra, forse una bambola Luciana (trentamila lire) che cammina con te, alta quanto te, utile per cortei e manifestazioni.

sposta il discorso sull'economia: « Qui la crisi non si vede proprio, la gente compra tutto, spende un mare di soldi » - confida soddisfatto. Meno male che ci sono i bambini, nuovi consumatori, a rimpinguare le casse del gruppo Montedison. Poi un fiorire, come sempre a Napoli, di un commercio minuto: per via Roma piccoli banchetti con pupazzi meccanici: l'orso che lina e il carillon, quella spagnola, un peluche dilagante, di foche, cani gatti, calze rosse, a strisce, di pizzo. E le drogherie stracolme di cioccolatini, drageers, zuccherini, carbone di zucchero, caramelline e liquerizie, calze già imbottite, dolcini per imbottire le calze.

Ma insomma c'è una befana napoletana? O la befana è italiana? Un teatrino abbandonato, con mascherine e pulcinellini, aspetta di essere acquistato da qualche mamma all'antica, amante del teatro

Alla Rinascente un commesso invadente, un fondo di magazzino di cartapesta. Un po' poco per Napoli. Si potrebbe inventare un Vesuvio che scoppia e lancia faville spaziali, o qualche pino meccanico di plastica sempreverde segnaposto per un gioco da tavola tipo «il piccolo urbanista»; una befana napoletana con una ramazza gigante per il risanamento dei quartieri, o una industriale piena di fabbrichette per le calze (rotte) dei disoc-

> Ma questa è una befana per grandi, che non c'è, almeno finora. Quella dei bambini è invece internazionale, moderna e collettiva, parla il linguaggio dei caroselli e della pubblicità, è pubblica e privata e si vende in tutto il mondo come la Dolly cola, bambolina in lattina con vuoto a

> > Luciana Libero

l'assesore sia per accertarne l'eventuale veridicità sia per verificare il grado di funzio-nalità e di affidabilità dell'i-

Questo organo della Regio

ne, infinc, dovrebbe avere un

compito meramente tecnico

(per esempio accertare se

lavori e le produzioni per cui

sono stati concessi dei finan-

ziamenti sono stati realizza-

ti...) ed, invece, viene ad as-

sumere un compito di pro-

grammazione che la Regione

spettorato stesso.

PICCOLA CRONACA

750.02.46.

IL GIORNO Oggi sabato 5 gennaio 1980. Onomastico: Amelia (domani: Epifania).

E' nata Marina dello Iacovo, figlia dei compagni Marisa e Rossano dello Iacovo. Ai genitori, alla piccola; alla nonna Maria, giungano le più vive felicitazioni del comitato regionale comunista e della redazione dell'Unità.

E' deceduto il compagno Mario Parlato (pensionato ENEL) padre del compagno Enzo. A lui le più profonde condoglianze dei compagni dell'ENEL, della sezione Chiaia-Posillipo, della Federazione e della redazione della runità ».

Guardia medica: tel. 446211 (feriali notturni ore 22-7; prefestivi ore 14-22; festivi 7-22). Servizio autoambulanze: tel. 780.31.55-780.31.09. Pronto soccorso psichiatri-

co: tel. 34.72.81. Guardia medica pediatrica: funziona dalle 8,30 alle 22 presso le condotte municipali: S. Ferdinando-Chiaia: tel. 42.11.28-41.85.92; Montecalva-Arenella: tel. 24.36.24-36.68.47-24.20.10; Miano: tel. 754.10.25 taria con Minopoli.

754.85.42; Vomero: 36.00.81-37.70.62-36.17.41; Ponticelli: 756.20.82; Soccavo: 767.26.40-728.31.80; S. Giuseppe Porto: 20.68.13; Bagnoli: 760.25.68; Fuorigrotta: 61.63.21; Chiaiano: 7403303; Pianura: 7264249 San Giovanni a Teduccio: 752.06.06; Secondigliano: 754.49.83; San Pietro a Patierno: 738,24,51; San Lorenzo-Vicaria: 45.44.24-22.91.45-44.16.86; Mercato-Poggiorea le: 759.53.55-759.49.30; Barra:

SERZIZIO NOTTURNO DELLE FARMACIE DI NAPOLI Chiaia-Riviera: vie Carducci 21; riviera di Chiala 77; via Mergel-lina 148. San Giuseppe - San Ferdinando - Montecalvario: via Roma 348. Mercato - Pendino: p.229 Garibaldi 11. Avvocata: p.zza Dancolli Aminei 249. Vomero - Are-nella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merliani 33: via D. Fontena 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: p.zza Marcantonio Colonna 21. Soccave: via Epomeo 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Miano - Secondigliano: c.so Secondigliano 174. Posillipo: via Posillipo 69; via Petrarca 25. Bagnoli: Campi Flegrei, Pianura: via Duce d'Aosta 13. Chiaiano-Marianella - Piscinola: Santa Maria a Cubito 441. San Giovanni: 5 gennaio corso S. Giovanni 102; gennalo corso S. Giovanni 43-bis: 7 genaio corso S. Giovanni 26S; 8 gennaio corso S. Giovanni 644; 9 gennaio Borgata Villa: 10 genneio corso San Giovanni 480; 11 gennaio corso 5. Glovanni 909.

Stazione Centrale c.so Lucci 5; p.zza Nazionale 76; calata Ponte

Casanova 30. Stella: via Foria 201

San Carlo Arena: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Colli Aminei:

A IV Giornate alle ore 18 assemblea sui problemi del-A Marigilano cre 18 riunione sulla riforma sani-

Portici Sereni alle ore 17 manifestazione unitaria per la pace del PCI, MLE e PCD'I con il senatore Ulianich e N. Pasti FGCI. Mercato ore 17 attivo del circolo con Pennone.

Rinascita

Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione

della politica del partito comunista

...e la Regione inventa il controllore di sé stesso

Il centro destra tenta di tenere in piedi le clientele — Contro questa impostazione si sono schierate le sinistre unite

Partirà dallo stadio Collana Domani si svolge « Tutta Napoli

di corsa » Centinaia e centinaia sono già le iscrizioni a « Tuttanapolidicorsa ». la maratona e-

cologica che concluderà le manifestazioni di « Natale a Napoli 1979 ». La partenza è fissata per domani mattina 6 gennaio, alle ore 7,30, dallo «Stadio Collana» al Vo-I concorrenti dovranno percorrere via Gemito, via Cilea. piazza Vanvitelli, via Bernini, via Cacciottoli, piazza Leonardo, via Girolamo Santacroce, piazza Mazzini,

via Salvator Rosa, piazza Cavour, via Foria, via Duomo, piazza Nicola Amore. Rettifilo, via Depretis, piazza Municipio, via Santa Lucia, via Partenope, piazza Vittoria. via Caracciolo fino al viale Dhorn, dove è posto lo striscione d'arrivo.

All'organizzazione dell'iniziativa collaborano i gruppi sportivi ACSI, AICS, CSAI, OSEN, CSI ENDAS, Libertas, UISP. US, ACLI, nonché i consigli di quartiere. Le iscrizioni si ricevono presso l'ASCOM (piazza Carità, 32) e presso la Confe-

do un progetto di legge presentato dali esecutivo regionale ed approvato, con il voto contrario dei comunisti, dalla competente commissione. dovrebbero essere controllori di sè stessi per quanto ri-guarda l'« attuazione della legge quadritogiio per l'esercizio 78 ». E' una decisione quantomeno scandalosa che non tiene conto di nessuna delle richieste avanzate dalle comunità montane, dalle

rappresentanze sindacali, dai partiti politici in merito a questa legge stralcio. In sostanza le richieste erano moito semplici e costruttive: attuare la legge, ma inserire in questo piano 78 degli elementi programmatori. che permettessero di individuare i settori di intervento, le zone, le modalità della spesa. Per far questo era stata avanzata la proposta della delega alle comunità montane

per l'istruzione delle pratiche, questo per acelerare l'iter burocratico, velocizzare gli interventi rendere produttiva una legge che arriva con due anni di ritardo. Ma la giunta di centro destra che governa la Regione nonostante che persino l'amministrazione provinciale di Caserta abbia votato un documento in questo senso. nonostante le posizioni di tutte le comunità montane della Campania, ha preferito

dare tutto in mano all'ispet-

torato agrario. L'esecutivo

regionale (nonostante le assi-

curazioni dell'assessore Pin-

to) è arrivato a concepire

anche qualcosa di più assur-

do: nel sancire la costituzio-

ne delle commissioni agrarie

provinciali, immette fra i

Gli ispettorati agrari, secon- i zionari dell'ispettorato, il ca- i gata ad un programma orgapo dell'ufficio provinciale ed un altro funzionario, e nel caso di contrasti fra questa commissione e l'ispettorato a decidere sarà la giunta re-E' chiaro a questo punto

Dovrebbero essere gli ispettorati agrari a spendere i miliardi per l'agricoltura

che la maggioranza non vuole che in questo settore vitale per l'economia regionale si attui una programmazione che elimini del tutto spinte clientelari e quindi scardini un radicato sistema di potere sulle quali il partito di mag-gioranza ha costruito le sue fortune elettorali.

In agricoltura l'80 per cento dei fondi stanziati dal bilancio regionale non vengono spesi, questo proprio perchè non si è voluto mai procedere ad uno snellimento delle procedure, ad una razionalizzazione degli interventi, ad una erogazione dei fondi le-

Anche all'interno della stessa DC c'è stata battaglia sulla presentazione di questo disegno di legge, il duro scontro non è però terminato con l'approvazione da parte della terza Commissione del disegno di legge, è stato solo rinviato a quando questo testo sarà portato in consiglio. La maggioranza, quindi, ha fatto quadrato per arrivare a

«licenziare» dalla Commis sione regionale il piano stralcio, ma questa unità è solo apparente. La posizione del Partito comunista, come ci ha spiegato il ompagno Isaia Sales della segreteria regionale del partito e responsabile di questi problemi, è contro questo disegno di legge che disattende tra l'altro agli impegni assunti durante le con-

Sia il sindacato unitario CGIL, CISL, UIL, sia la Confcoltivatori avevano emanato nei giorni scorsi documenti nei quali era ribadita la necessità di non gettare al vento una possibilità di programmazione offerta questo piano stralcio della « quadrifoglio ». C'è anche da dire che la

sultazioni dell'assessore.

decisione di affidare tutto all'ispettorato del lavoro, a parte le considerazioni sulla lentezza di questo organismo nell'istruire le pratiche e quindi sui relativi ritardi nell'assegnazione dei fondi, ha lasciato perplessi molti operatori del settore. Più volte è satto affermato che per ottenere un parere favorevole dall'ispettorato è stato necessario « ungere le ruote ». Questi episodi meriterebbero una inchiesta da parte del-

non può delegare ad un uffi cio costituito dai suoi dipen-Contro questa impostazione della legge stralcio si sono schierate le sinistre che, in una mozione unitaria presentata qualche tempo fa. hanno ribadito il concetto della introduzione di principi di troduzione di principi di programmazione in agricoltura.

Avevano chiesto 50 milioni per « protezioni » a Portici

Arrestati in 3 per estorsione ad un commerciante

accusa di estorsione. Avevano chiesto la somma di cinquanta milioni, pena la morte a un commerciante della zona. Una di esse è stata colta in flagrante mentre riceveva il pacco con i soldi dalle mani della vittima. Si tratta di Assunta Licenziato, 43 anni, sorella di Mario Licenziato del clan Za-

Giulio Labbra, di 28 anni, suo genero. Tutti devono rispondere di estorsione aggravata danneggiamenti e altri reati minori. Le indagini condotte dal dottor Enzo Ippolito della squadra mobile hanno accertato che il tentativo di estorsione ai danni di Vincenzo Marmorino, 50 anni, abitante a Portici sercenti (piazza Garibaldi 3). | componenti anche due fun- | zà, abitante in corso Gari- | in via Libertà, 20 è comin- | so la donna che riceveva dal- | bre.

ignoti cinque colpi di pistola contro le vetrine del negozio in via Marittima, 42. Il commerciante in quel tempo interrogato dalla polizia negò che si trattasse di un tentativo di estorsione. Gli agenti però lo pedinarono e dopo una serie di ap-

Tre persone sono state ar- baldi, 53 a Portici, suo figlio, ciato ii 3 dicembre scorso le mani dell'uomo un pacco. restate ieri a Portici sotto la Aniello Vanacore, 19 anni e quando furono esplosi da Nel pacco c'erano 6 milioni: la somma che i taglieggiatori avevano acconsentito a ricevere invece dei cinquanta milioni richiesti.

Anche il commerciante dopo l'arresto dei tre si è deciso a parlare e ha confessato che fin da novembre lo avevano minacciato di morte varie volte se non pagava. postamenti ieri hanno sorpre- Poi l'attentato del 3 dicem-

REDAZIONE: VIA CERVANTES, 55 - TELEFONO 321.921 - 322.923 - DIFFUSIONE TELEFONO 322.544 - I CRONISTI RICEVONO DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 16 ALLE 21